

VERBALE ASSEMBLEA 28-10-1999

Si riunisce a Roma, nella sede della III Università, la Assemblea della SIFA, presenti Rosaria Egidi, Francesca Castellani, Eva Picardi, Nicola Vassallo, Claudia Bianchi, Pierdaniele Giaretta, Paolo Casalegno, Marina Sbisà, Vittorio Villa, Michele Di Francesco, Massimo dell'Utri, Mario de Caro, Roberto Puija, Piergiorgio Donatelli, Eugenio Lecaldano, Sandro Nannini, Paolo Leonardi, Elisabetta Galeotti, Franco Lo Piparo, Antonio Marturano, Ingle Salvine, Carlo Penco.

L'Assemblea inizia alle ore 9,30. Il Presidente, Rosaria Egidi, presenta i bilanci 98 e 99 che l'assemblea approva (vedi verbali di direttivo); viene dato un breve resoconto dei Convegni ESAP di Maribor e dei convegni italo-spagnolo e italo-tedesco. Si discute di una possibile scuola estiva distinguendo tra una scuola di alto livello, per persone qualificate scientificamente come dottorandi e dottori di ricerca (come è stata la scuola di Bertinoro) e di una scuola estiva con pubblico più ampio e di livello più elementare.

La discussione principale verte su prossimo CONVEGNO NAZIONALE. Il presidente propone di incentrarlo sulla filosofia della mente; Nannini propone di invitare anche scienziati cognitivi e non solo filosofi; Vassallo suggerisce di fare il Convegno senza un tema specifico, ma solo sullo stato dell'arte della filosofia analitica. Viene ricordato che comunque le sessioni parallele non sono necessariamente legate al tema, e che questo serve anche a dare un'immagine della SIFA per il resto della comunità scientifica. Il tema viene approvato, delegando il Direttivo a una sua definizione, in vista anche degli interessi dei filosofi pratici. Si discute anche della forma del Convegno; Penco suggerisce relazioni più brevi anche per i relatori invitati; Di Francesco suggerisce di fare almeno un paper sperimentale (10 minuti + 40 di discussione) o in una sessione plenaria o in una parallela; il paper potrebbe essere diffuso prima sul web; Egidi e Nannini ricordano che uno schema del genere va bene solo per specialisti e che parlare un tempo congruo è necessario per presentare idee nuove anche per non specialisti; Casalegno ricorda che una ragione d'essere dei grossi convegni è aiutare a capire diverse direzioni di ricerca, senza dover leggere troppi paper; con Sbisà propongono mezz'ora di relazione e mezz'ora di discussione. Tutti comunque sono d'accordo nel trovare il modo di lasciare più tempo alla discussione.

Il Presidente presenta la proposta di un archivio delle pubblicazioni rilevanti dei membri SIFA, in forma da definirsi, da mettere sul web. Si propongono inoltre nuove iniziative, come un convegno "latino" o sud-europeo (Italia, Spagna, Francia, Portogallo), un incontro italo-francese e uno italo-tedesco. Si ricorda di fare attenzione alle date per evitare un eccesso di iniziative in uno stesso periodo.

Il Presidente propone di considerare Von Wright come socio onorario della SIFA (soci onorari sono già Bobbio, Petit e Scarpelli, a suo tempo presidente onorario). La proposta è approvata all'unanimità. La seduta si chiude alle ore 23.